

Il Mistero Del Male Benedetto XVI E La Fine Dei Tempi

As recognized, adventure as with ease as experience just about lesson, amusement, as capably as arrangement can be gotten by just checking out a book **Il Mistero Del Male Benedetto XVI E La Fine Dei Tempi** afterward it is not directly done, you could give a positive response even more on the subject of this life, on the order of the world.

We give you this proper as capably as simple exaggeration to acquire those all. We allow Il Mistero Del Male Benedetto XVI E La Fine Dei Tempi and numerous ebook collections from fictions to scientific research in any way. in the course of them is this Il Mistero Del Male Benedetto XVI E La Fine Dei Tempi that can be your partner.

Pope Benedict XVI's Legal Thought - Marta Cartabia 2015-03-05

Throughout Pope Emeritus Benedict XVI's pontificate he spoke to a range of political, civil, academic, and other cultural authorities. These speeches reveal a striking sensitivity to the fundamental problems of law, justice, and democracy. He often presented a call for Christians to address issues of public ethics such as life, death, and family from what they have in common with other fellow citizens: reason. This book discusses the speeches in which the Pope Emeritus reflected most explicitly on this issue, along with commentary from distinguished legal scholars. It responds to Benedict's invitation to engage in public discussion on the limits of positivist reason in the domain of law from his address to the Bundestag. Although the topics of each address vary, they are joined by a series of core ideas whereby Benedict sketches, unpacks, and develops an organic and coherent way to formulate a 'public teaching' on justice and law.

Papa Francesco e la chiesa-mondo - Massimo Faggioli 2014-02-04

Il conclave del 2013 e l'elezione di papa Francesco rappresentano un momento chiave per comprendere la direzione di marcia della chiesa cattolica. Il cattolicesimo romano si trova di fronte ad una serie di incognite, la prima delle quali la ridefinizione del rapporto tra la sua identità romana (urbs) di fronte alla sua dimensione cattolica nel senso di universale e mondiale (orbis). Il gesuita Bergoglio, papa Francesco, rappresenta l'incarnazione di quella transizione verso una "chiesa-mondo" annunciata dal teologo gesuita Karl Rahner alla fine del Concilio Vaticano II.

Liturgical Power - Nicholas Heron 2017-11-28

Is Christianity exclusively a religious phenomenon, which must separate itself from all things political, or do its concepts actually underpin secular politics? To this question, which animated the twentieth-century debate on political theology, Liturgical Power advances a third alternative. Christian anti-politics, Heron contends, entails its own distinct conception of politics. Yet this politics, he argues, assumes the form of what today we call "administration," but which the ancients termed "economics." The book's principal aim is thus genealogical: it seeks to understand our current conception of government in light of an important but rarely acknowledged transformation in the idea of politics brought about by Christianity. This transformation in the idea of politics precipitates in turn a concurrent shift in the organization of power; an organization whose determining principle, Heron contends, is liturgy—understood in the broad sense as "public service." Whereas until now only liturgy's acclamatory dimension has made the concept available for political theory, Heron positions it more broadly as a technique of governance. What Christianity has bequeathed to political thought and forms, he argues, is thus a paradoxical technology of power that is grounded uniquely in service.

Quant'è vero Dio - Sergio Givone 2018-06-22T00:00:00+02:00

Post-religiosi, atei, materialisti: nell'infinita gamma degli atteggiamenti dell'Occidente secolarizzato verso la religione sembra manchi solo quello più semplice: credere. È ormai una scelta marginale, in via d'estinzione? Niente affatto, tanto è vero che il bisogno di Dio sembra tornare alla ribalta ovunque nel mondo, in modi anche drammatici. Perché? È opinione comune che la religione sia stata inventata dagli uomini per autoconsolarsi della propria condizione mortale. Ma se le cose stanno così, come mai tutte le religioni hanno sempre offerto ai fedeli e ai non-fedeli scenari inquietanti, dal giudizio finale al paradiso e all'inferno? Il fatto è che la religione, nel momento in cui risponde alla domanda sul senso della vita,

riguarda la nostra libertà, perché della libertà è l'ultima difesa e non la soppressione. Ecco perché il ritorno a Dio è necessario al fine di contrastare il totalitarismo in tutte le sue forme. Se è vero che la religione non può essere tenuta fuori dalla sfera pubblica, riflettere sulla sua opportunità significa riflettere sulla giustizia, che è ciò da cui si dispiega, secondo la lezione del pensiero antico da Parmenide in poi, l'ordinamento stesso del mondo e del nostro stare insieme come umani. Uno dei nostri maggiori filosofi si interroga e ci interroga sulla necessità della religione prima ancora che sul bisogno di essa, avendo il coraggio di prendere le distanze da figure mai come ora oggetto di discussione e al centro del dibattito: Nietzsche e Heidegger. E lo fa da laico, consapevole che laico non è chi rivendica la propria indifferenza nei confronti della religione ma al contrario chi la prende sul serio, riconoscendo che i contenuti essenziali con cui è chiamato a fare i conti, le ragioni per cui si vive, vengono proprio da lì. Un percorso incalzante e profondo che fa appello alle conclusioni di poeti e scrittori non meno che a quelle dei filosofi - Hölderlin e Dostoevskij su tutti -, intreccia alla religione il discorso sul sacro e mette in guardia dai pericoli del relativismo e dell'etica utilitaristica. Al cuore, una domanda cruciale: davvero possiamo fare a meno della verità sull'uomo e sul mondo che solo la religione è in grado di comunicare?

L'Italian Theory existe-t-elle? - Aa. Vv. 2016-06-09T00:00:00+02:00

Les études réunies dans ce volume constituent une contribution importante au débat qui a surgi ces derniers temps autour d'un certain nombre d'auteurs et de thèmes caractéristiques de la pensée politique italienne contemporaine. Italian Theory est, en effet, le nom qui a été donné à une galaxie à première vue assez hétérogène de penseurs italiens dans la tentative de souligner l'existence d'un rouge, d'un trait commun qui les réunirait. Nom provisoire - Radical Thought, The Italian Difference sont des étiquettes alternatives parfois utilisées- l'Italian Theory propose une nouvelle conceptualisation du paradigme du politique à partir de perspectives différentes, voire à certains égards opposées entre elles, mais dont la caractéristique commune est de savoir s'extraire des schémas classiques de réflexion sur ce thème. Le dynamisme, l'extrême vitalité de cette pensée du politique en acte dans la vie et dans l'histoire, tire toute sa force de son ouverture sur l'extérieur et de l'attention critique que cet extérieur lui porte en retour. Cette pensée, cette théorie « italienne » serait de fait le contraire d'une pensée identitaire et un exemple particulièrement parlant de pensée cosmopolite.

« È tempo di svegliarvi dal sonno » - Marcello Lanza 2018-09-14T13:38:00+02:00

Questo libro è la narrazione appassionata di un'esperienza ministeriale. Don Marcello Lanza, esorcista, vive il suo sacerdozio in un ambito pastorale non facile per l'intreccio teologico e psicologico che si riscontra nell'accompagnare coloro che manifestano fenomeni di possessione demoniaca. La realtà degli esorcismi, infatti, non può essere affrontata solo nell'ambito della ritualità e gestualità liturgica, ma richiede uno studio teologico competente e d'intesa con le scienze umane.

Agamben's Philosophical Lineage - Adam Kotsko 2018-11-30

Istanbul's AemberlitaAY Hamama provides a case study for the cultural, social and economic functions of Turkish bathhouses over time

[Il Vangelo di Giovanni letto da Papa Benedetto XVI](#) - Stefano Imperiali 2018-09-25

Il libro presenta i bellissimi insegnamenti del Papa Emerito sul IV Vangelo, tratti dalla sua nota opera in tre volumi su Gesù di Nazaret e da omelie pronunciate durante il suo pontificato

La vida que viene - Paula Fleisner 2016-06-01

Después de ese enorme atentado a la vida que fue Auschwitz, buena parte del pensamiento filosófico contemporáneo, decepcionado del sujeto moderno y sus avatares, volvió a pensar la cuestión de la vida. Agamben, siguiendo la huella nietzscheano-heideggeriana, plantea un cierto concepto de “vida” que incluye otras formas de vida más allá de la humana. Por ello Paula Fleisner interpreta su obra como la formulación de una “filosofía primera” ya no ocupada y preocupada por el “sujeto”, sino atenta a la “vida”. Vida que al no limitarse a la “vida humana” permite pensar una ontología de lo común en la que lo viviente se declina de muchas maneras, que no se restringen a los modos del vientre humano. Frente a los dispositivos filosóficos, teológicos y médicos de producción de la humanidad, se delinea una ontología de lo común que profana y parodia los modos que separan a los vivientes.

Una Chiesa di tutti - Giordano Frosini 2014-07-30T00:00:00+02:00

Perché il popolo cristiano non è stato strenuo assertore e difensore della libertà e ha lasciato che essa migrasse al di fuori delle sue mura? Eppure, per ben due volte Giovanni Paolo II aveva affermato, proprio in terra di Francia, che il trionfo della rivoluzione illuministica rifletteva un'inevitabile derivazione cristiana. Sul tema della libertà la Chiesa si gioca oggi il proprio avvenire. Per comprenderlo basta cogliere richieste sempre più insistenti e anche osservare che l'incredulità del nostro tempo, vista in profondità, non di rado ha in questa carenza una delle sue cause più comuni. Anche se il termine «sinodalità» non compare nelle pagine dei sedici documenti conciliari, il Vaticano II aveva avvertito il pericolo e lanciato l'allarme: l'aggiornamento della vita della Chiesa non può ignorare questo problema cruciale, una necessità che la teologia più attenta ha da tempo preso in seria considerazione. La richiesta di libertà, di uguaglianza sostanziale, di partecipazione e di corresponsabilità si scrivono a chiare lettere nel cuore dell'ecclesiologia conciliare e nessuno ormai potrà cancellare queste parole dal ruolino di marcia della comunità cristiana. La teologia del popolo di Dio, un popolo tutto intero sacerdotale, profetico e regale, porta alle stesse conclusioni, ormai non più dilazionabili nel tempo.

A New Philosophy of Modernity and Sovereignty - Przemyslaw Tacik 2021-07-29

Tackling important philosophical questions on modernity – what it is, where it begins and when it ends – Przemyslaw Tacik challenges the idea that modernity marks a particular epoch, and historicises its conception to offer a radical critique of it. His deconstruction-informed critique collects and assesses reflections on modernity from major philosophers including Hegel, Heidegger, Lacan, Arendt, Agamben, and Žižek. This analysis progresses a new understanding of modernity intrinsically connected to the growth of sovereignty as an organising principle of contemporary life. He argues that it is the idea of 'modernity', as a taken-for-granted era, which is positioned as the essential condition for making linear history possible, when it should instead be history, in and of itself, which dictates the existence of a particular period. Using Hegel's notion of 'spirit' to trace the importance of sovereignty to the conception of the modern epoch within German idealism, Tacik traces Hegel's influence on Heidegger through reference to the 'star' in his late philosophy which represents the hope of overcoming the metaphysical poverty of modernity. This line of thought reveals the necessity of a paradigm shift in our understanding of modernity that speaks to contemporary continental philosophy, theories of modernity, political theory, and critical re-assessments of Marxism.

Dello spirito libero - Tronti Mario 2015-07-30

Si dice che le categorie del Novecento non siano in grado di capire il presente. Falso. Solo il Novecento ci fa capire il dopo; solo chi lo ha attraversato e sofferto, tutto intero, può interpretare il presente con strumenti affilati. Mario Tronti, che il xx secolo l'ha vissuto da protagonista intellettuale – da marxista eretico – e ne è uscito sconfitto, non ha rinunciato all'esigenza, e al dovere, di capire. Oggi la libertà di pensiero è garantita, ma non è concesso un pensiero di libertà: il capitale ha conquistato tutto il mondo, e così è arrivato a conquistare anche tutto l'uomo. Non solo trattato di filosofia politica, Dello spirito libero è anche e soprattutto un capolavoro di resistenza: un'opera composta di frammenti, perché «non si può ormai pensare e scrivere che per frammenti, essendo esploso il mondo di ieri in mille pezzi». Un libro matto e disperatissimo, profondamente autentico. Scegliendo il procedimento analogico e lo stile metaforico, senza mai cedere all'autobiografia o alla confessione, Tronti richiama e contempla tragicamente i grandi temi della storia e dell'uomo: il Moderno occupato dal capitalismo e la concezione borghese della vita, la Rivoluzione d'ottobre e l'errore del socialismo subito, il crollo del comunismo e la fine della storia; la

memoria, le classi, il feticcio della merce, la critica della democrazia, l'autonomia della politica. Nelle riflessioni su libertà, destino e profezia risuonano le parole di Marx, Tocqueville, Smith; Montaigne, Hegel, Nietzsche; Musil, Kafka, Benjamin. Ma anche san Paolo, i vangeli, la Bhagavadgītā : essere dentro il proprio tempo senza appartenere al proprio tempo è possibile solo riscoprendo la dimensione spirituale del vivere, nella convinzione che contrapporre due orizzonti grandemente umani come cristianesimo e comunismo è stata una sciagura per la modernità. Dello spirito libero è un esercizio ascetico di pensiero complesso – come deve esserlo il pensiero che sfida se stesso – mai artificialmente difficile, mai falso. Tronti è un autore che si mette in gioco fino in fondo. E al suo lettore non può chiedere di meno.

Nostos - Giuliano Minichiello 2018-11-06

Lo spaesamento è un sentimento che domina universali esperienze dell'anima, individuali e collettive. Il coscritto sul campo di battaglia, il contadino sradicato dalla terra, l'abitante della metropoli moderna, il poeta condannato a un destino di funzionario, l'uomo “cacciato” dall'Eden e condannato al dolore e alla morte, attraversano tutti il vasto oceano della vita privati delle certezze della “casa del padre”: si sentono, appunto, “spaesati”. Sentimento comune agli uomini di ogni tempo, lo spaesamento diventa però l'esperienza cruciale della modernità, dell'epoca in cui una sterminata massa di uomini si trova a dover vivere in un mondo che nasce nuovo ogni mattina. Il testo vi vede il risultato tanto della “domesticazione” di massa operata nel grande scenario della metropoli moderna, quanto del progressivo essiccarsi nella cultura occidentale dell'idea e della presenza di Dio, sostituite dall'ideale della potenza e sostenute da una sorta di “ossessione giuridica” (come suggerisce Franz Kafka) che trasforma il concetto stesso di Logos, di Legge incarnata, in quello di regola semplicemente esecutiva o funzionale. In questo quadro, trova la propria genesi la barbarie della prima metà del XX secolo, che ha come esito inatteso la catastrofe dell'Europa. L'Autore sottolinea tuttavia come in tempi a noi più vicini riaffiori, in vari modi e in forme inaspettate e insospettabili, quel desiderio di Dio, che, colpevolmente, la nostra cultura ha creduto di dover sostituire con assoluti di diversa e meno coinvolgente natura.

Il libro segreto di papa Ratzinger - Simone Venturini 2013-02-28

L'uomo che ha rinunciato al papato Il Corvo, lo IOR, gli scandali sessuali. Chi c'è dietro le dimissioni più eclatanti della storia? Cosa si nasconde dietro la rinuncia al trono di Pietro 11 febbraio 2013. La notizia bomba è battuta dall'ANSA alle 11:49, ma in pochi minuti fa il giro del mondo. Benedetto XVI lascia il pontificato. Un annuncio senza precedenti: dalle ore 20 del 28 febbraio non sarà più il capo della Chiesa cattolica. Termina dopo otto anni un pontificato iniziato il 19 aprile 2005, quando il conclave lo elesse. Il papa dichiara di lasciare il suo ufficio per il bene della Chiesa, per la propria incapacità di amministrare nel modo migliore il ministero a lui affidato. Ma come si deve interpretare questo gesto? Cosa ha portato Benedetto XVI a una scelta tanto grave, non solo per la cristianità ma per il mondo intero? Le condizioni di salute più precarie, il dissidio interno alla Curia tra cardinali riformisti e conservatori: queste sembrano alcune delle ragioni più plausibili. Ma anche lo scandalo dello IOR e la bufera per le dichiarazioni del “Corvo” hanno logorato il santo padre. Conosceremo mai le reali e profonde ragioni del “gran rifiuto”? Simone Venturini ricostruisce la figura del giovane teologo Ratzinger e gli anni del suo pontificato, cerca nell'operato e nelle parole del papa la chiave per leggere il suo gesto e il messaggio che, con un atto tanto dirimpante, ha voluto trasmettere ai fedeli e al clero. Un insegnamento di rinnovamento che non potrà essere facilmente ignorato dal conclave di imminente apertura. Travolto dagli scandali dello IOR, dall'arresto del “Corvo” e dai dissidi interni alla curia di Roma La verità sulle dimissioni più eclatanti della storia Hanno scritto di I grandi misteri irrisolti della Chiesa: «Un mondo che spesso nemmeno i cattolici conoscono fino in fondo, e che qualcuno fra loro cerca persino di occultare.» la Repubblica «Un libro che affronta e chiarisce molti punti controversi partendo dalla Bibbia ma anche da riti, discorsi di pontefici, luoghi di culto e racconti di apparizioni.» La Gazzetta del Mezzogiorno Simone Venturini nato a Fano nel 1966, biblista che lavora in Vaticano, è docente di Egesi del Pentateuco alla Pontificia Università della Santa Croce di Roma. Dopo aver conseguito il dottorato presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma, è stato Direttore della Biblioteca della Pontificia Università Lateranense e docente di Teologia biblica nella stessa università. Autore di articoli e saggi sulla Bibbia (tra gli altri, I libri di Dio: la Bibbia; Il Vangelo del bambino interiore), ha curato e tradotto dall'inglese e dal francese diverse opere di carattere religioso. Il libro segreto di Gesù, pubblicato dalla Newton Compton, ha ottenuto un grande successo, arrivando in pochi

mesi alla nona ristampa. Sempre per la Newton Compton è uscito I grandi misteri irrisolti della Chiesa.

La peste: il Male? - Remo Viazzi 2021-05-13T00:00:00+02:00

Questo libro, muovendo dalla descrizione della peste di Atene narrata da Tucidide e Lucrezio, tratta il tema del male e della fede. Fede nell'uomo, nella meravigliosa infinita fortuna che tutti gli uomini hanno. Esseri senzienti in questo universo che è un miracolo esista e ci permetta ogni giorno di agire per il bene.

Analizzare un "Male" così pervasivo come la peste, tuttavia, aiuta a comprendere questo infinito bene (l'esistenza dell'universo, della vita, della nostra umanità) in definitiva aiuta a dare la giusta dimensione al male stesso: elemento necessario per la comprensione del bene, elemento minimo, rispetto alla positività dell'esistenza, elemento da combattere ogniquale volta lo si incontra, con l'atto e con l'intenzione. Questo per noi è resilienza.

Altre recensioni 2011-2019 - Alida Airaghi 2019-06-05

Le 150 recensioni di narrativa e saggistica qui raccolte sono state pubblicate su riviste e blog letterari tra il 2011 e il 2019.

States of Exception - Cosmin Cerel 2020-07-16

This book addresses the relevance of the state of exception for the analysis of law, while reflecting on the deeper symbolic and jurisprudential significance of the coalescence between law and force. The concept of the state of exception has become a central topos in political and legal philosophy as well as in critical theory. The theoretical apparatus of the state of exception sharply captures the uneasy relationship between law, life and politics in the contemporary global setting, while also challenging the comforting narratives that uncritically connect democracy with the tradition of the rule of law. Drawing on critical legal theory, continental jurisprudence, political philosophy and history, this book explores the genealogy of the concept of the state of exception and reflects on its legal embodiment in past and present contexts - including Weimar and Nazi Germany, contemporary Europe and Turkey. In doing so, it explores the disruptive force of the exception for legal and political thought, as it recuperates its contemporary critical potential. The book will be of interest to students and scholars in the field of jurisprudence, philosophy and critical legal theory.

ANNO 2021 LE RELIGIONI PRIMA PARTE - ANTONIO GIANGRANDE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Giorgio Agamben - Kevin Attell 2014-10-15

Agamben's thought has been viewed as descending primarily from the work of Heidegger, Benjamin, and, more recently, Foucault. This book complicates and expands that constellation by showing how throughout his career Agamben has consistently and closely engaged (critically, sympathetically, polemically, and often implicitly) the work of Derrida as his chief contemporary interlocutor. The book begins by examining the development of Agamben's key concepts—infancy, Voice, potentiality—from the 1960s to approximately 1990 and shows how these concepts consistently draw on and respond to specific texts and concepts of Derrida. The second part examines the political turn in Agamben's and Derrida's thinking from about 1990 onward, beginning with their investigations of sovereignty and violence and moving through their parallel treatments of juridical power, the relation between humans and animals, and finally messianism and the politics to come.

Disputa su Dio e dintorni - Corrado Augias 2010-10-07

In queste pagine il non credente Corrado Augias e il credente Vito Mancuso si sfidano in una sorta di disputa d'altri tempi. Si parla di Dio, naturalmente, come dichiara il titolo del libro.

The Withholding Power - Massimo Cacciari 2018-02-22

The first English translation of his work, *The Withholding Power*, offers a fascinating introduction to the

thought of Italian philosopher Massimo Cacciari. Cacciari is a notoriously complex thinker but this title offers a starting point for entering into the very heart of his thinking. *The Withholding Power* provides a comprehensive and synthetic insight into his interpretation of Christian political theology and leftist Italian political theory more generally. The theme of *katechon* - originally a biblical concept which has been developed into a political concept - has been absolutely central to the work of Italian philosophers such as Agamben and Eposito for nearly twenty years. In *The Withholding Power*, Cacciari sets forth his startlingly original perspective on the influence the theological-political questions have traditionally exerted upon ideas of power, sovereignty and the relationship between political and religious authority. With an introduction by Howard Caygill contextualizing the work within the history of Italian thought, this title will offer those coming to Cacciari for the first time a searing insight into his political, theological and philosophical milieu.

Theology and the Political - 2020-11-04

Theology and the Political, edited by Alexei Bodrov and Stephen M. Garrett, is a volume animated by the motif of political action as witness in a missional key. The book makes a unique interdisciplinary contribution to the field of political theology.

Maria e il mistero del Male - Stefano De Fiores 2013-04-02

Maria è colei che è posta accanto al Figlio per combattere il Male e i suoi negativi influssi con l'arma dell'umiltà, della santità, della confidenza nella forza benefica di Dio. La persona di Maria, così unita a Cristo nella sua inimicizia e lotta contro Satana, ci è di grande aiuto non solo perché ci trascina con il suo esempio dalla parte di Cristo, ma anche perché offre un modello antropologico di alta qualità e coerenza. Questo volume, che esce in occasione del primo anniversario della morte di padre Stefano De Fiores, è l'ulteriore testimonianza dell'amore appassionato dell'Autore verso la Madre di Gesù e madre dei credenti, a cui egli ha dedicato l'intera vita e il proprio servizio teologico e spirituale.

Izjemno stanje. Homo sacer, II,1 - Giorgio Agamben 2013-09-01

V nadaljevanju knjige *Homo sacer*. Suverena oblast in golo življenje se Agamben loti analize izjemnega stanja, in sicer tako s pravnozgodovinskega kot tudi filozofskega vidika. *Izjemno stanje*, ki je bilo v zgodovini moderne države začasni in izjemni ukrep suverene oblasti v kriznih situacijah, je postalo pravilo oziroma normalna paradigma vladanja za večino sodobnih demokratičnih držav. Agamben analizira zgodovino teh paradigmat od Hitlerja do Guantanamo in obenem osvetljuje vzroke in posledice njegove današnje razširjenosti. Opozarja, da se vsakih, ko izjemno stanje postane pravilo, zlomi krhko ravnotežje vej oblasti, na katerem temeljijo demokratične države. Ena najnevarnejših posledic posploševanja izjemnega stanja je po Agambenu zameglitev razlike med demokracijo in totalitarizmom. V kritičnem pretresu pravnih teorij izjemnega stanja, začenši s Carlom Schmittom in Walterjem Benjaminom, Agamben gradi novo teorijo izjemnega stanja, opirajoč se pri tem na refleksije H. Arendt, M. Heideggerja, J. Derrida in G. Deleuza. V svoji analizi izjemnega stanja, kot prevladuje danes, Agamben razgrneno man's land med politiko in pravom in v novi luči pokaže povezavo med nasiljem in pravom.

Gli angeli ribelli - Francesco Bamonte 2008

Hope in the Ecumenical Future - Mark D. Chapman 2017-09-20

This book offers fresh insights into the contemporary state of Ecumenism. Following the election of Pope Francis, there has been a significant thaw in ecumenical relations, and there are grounds for thinking that this will continue into the future. The twelve chapters, written both by experienced ecumenical theologians as well as younger scholars, that have been gathered together in this collection, offer one of the first detailed assessments of the impact of Francis' papacy on ecumenical dialogue. Drawing on ecumenical methodology, as well as many practical examples and illustrations, the authors discuss the developments in culture and missiology as these affect the practice of ecumenism, particularly in response to theologies of hope as well as inter-religious dialogue and pluralism. What emerges is a clear sense of hope for the future in a rapidly changing world and even a sense of optimism that real ecumenical progress might be made.

¿Dónde están las víctimas? Concilium 358 (2014) - Montaldi, Gianluca 2014-10-10

Este artículo afronta brevemente dos niveles en el discurso de la corrupción: se pregunta, por una parte, si este discurso cambia cuando se introduce la perspectiva de las víctimas, y, por otra, se quiere estudiar la

relación entre corrupción y vida eclesial. Ciertamente, cuando es víctima de un sistema corrupto, la Iglesia tiene los recursos para ser testigo de la verdad y de la justicia. Pero cuando ella misma se comporta según una lógica corruptiva, las víctimas actúan como presencia crítica y memoria profética de la vocación ética de su existencia. En el texto se leen en este sentido el discurso sobre la corrupción en el caso de los abusos sexuales y en el caso de algunos comportamientos eclesiásticos. Finalmente, siguiendo a G. Agamben, se sugiere que también esto puede decir algo a propósito de la crisis de legalidad y de legitimidad denunciada por él.

Il mistero del male - Giorgio Agamben 2013-04-22T00:00:00+02:00

Compiendo il 'gran rifiuto', Benedetto XVI ha dato prova non di viltà, ma di un coraggio che acquista oggi un senso e un valore esemplari. La sua decisione richiama con forza l'attenzione sulla distinzione fra due principi essenziali della nostra tradizione etico-politica, di cui le nostre società sembrano aver perduto ogni consapevolezza: la legittimità e la legalità. Se la crisi che la nostra società sta attraversando è così profonda e grave, è perché essa non mette in questione soltanto la legalità delle istituzioni, ma anche la loro legittimità; non soltanto, come si ripete troppo spesso, le regole e le modalità dell'esercizio del potere, ma il principio stesso che lo fonda e legittima. Il 'mistero del male', di cui parla l'apostolo Paolo, non è un cupo dramma teologico che trattiene la fine dei tempi e paralizza e rende enigmatica e ambigua ogni azione, ma un dramma storico in cui l'Ultimo Giorno coincide col presente e in cui ciascuno è chiamato a fare senza riserve e senza ambiguità la sua parte.

The Mystery of Evil - Giorgio Agamben 2017-05-23

In 2013, Benedict XVI became only the second pope in the history of the Catholic Church to resign from office. In this brief but illuminating study, Giorgio Agamben argues that Benedict's gesture, far from being solely a matter of internal ecclesiastical politics, is exemplary in an age when the question of legitimacy has been virtually left aside in favor of a narrow focus on legality. This reflection on the recent history of the Church opens out into an analysis of one of the earliest documents of Christianity: the Second Epistle to the Thessalonians, which stages a dramatic confrontation between the "man of lawlessness" and the enigmatic katechon, the power that holds back the end of days. In Agamben's hands, this infamously obscure passage reveals the theological dynamics of history that continue to inform Western culture to this day.

Benedetto XVI e le sue radici - Alfred Läßle 2014-07-29

Alfred Läßle, insegnante di filosofia e interlocutore di Joseph Ratzinger, in questo suo personalissimo libro descrive per la prima volta gli impulsi spirituali che guidarono lo studente di teologia e il seminarista Joseph Ratzinger, che in seguito sarebbe divenuto arcivescovo di Monaco e Frisinga, poi prefetto della Congregazione per la dottrina della fede e infine successore di san Pietro. Tali unici ricordi di vita rendono accessibili le radici teologiche e filosofiche dell'attuale Papa, portano alla luce molti dettagli finora ignoti della sua vita. Una lunghissima amicizia unisce tuttora quel professore e il suo allievo di allora, oggi papa Benedetto XVI.

Piłat i Jezus - Giorgio Agamben 2017-02-17

Poncjusz Piłat od dawna fascynował artystów i filozofów. O tym, jak istotną postacią jest w naszej kulturze, świadczy fakt, że poza Jezusem i Maryją jest jedynym człowiekiem, którego imię pojawia się w chrześcijańskim Credo. Nikt inny nie został też opisany przez Ewangelistów równie szczegółowo pod względem psychologicznym – to jedyna postać, która okazuje tak różne emocje. Istnieje zarówno „czarna”, jak i „biała” legenda Piłata – np. w Kościele etiopskim jest uznawany za świętego! Agamben w swej erudycyjnej, lecz bardzo przystępnej książce analizuje postać Piłata i stawia pytania frapujące zarówno dla wierzących, jak i dla niewierzących. Czy Piłat był jedynie wykonawcą Bożego planu, czy kimś więcej? Był odważny i zdecydowany czy tchórzliwy? Na ile proces Jezusa przebiegał zgodnie z procedurami prawa rzymskiego? Kto tak naprawdę był w nim sędzią? I czy w ogóle można mówić o procesie, skoro nie zapadł wyrok? Najślynniejszy proces w dziejach ludzkości oczami jednego z najwybitniejszych współczesnych filozofów Poncjusz Piłat od dawna fascynował artystów i filozofów. O tym, jak istotną postacią jest w naszej kulturze, świadczy fakt, że poza Jezusem i Maryją jest jedynym człowiekiem, którego imię pojawia się w chrześcijańskim Credo. Nikt inny nie został też opisany przez Ewangelistów równie szczegółowo pod względem psychologicznym – to jedyna postać, która okazuje tak różne emocje. Istnieje zarówno „czarna”, jak i „biała” legenda Piłata – np. w Kościele etiopskim jest uznawany za świętego! Agamben w swej

erudycyjnej, lecz bardzo przystępnej książce analizuje postać Piłata i stawia pytania frapujące zarówno dla wierzących, jak i dla niewierzących. Czy Piłat był jedynie wykonawcą Bożego planu, czy kimś więcej? Był odważny i zdecydowany czy tchórzliwy? Na ile proces Jezusa przebiegał zgodnie z procedurami prawa rzymskiego? Kto tak naprawdę był w nim sędzią? I czy w ogóle można mówić o procesie, skoro nie zapadł wyrok?

Giorgio Agamben: Política sense obra - Juan Evaristo Valls Boix 2018-06-15

Pensar una política de la vida, i fer-ho desactivant la lògica del poder, el control i la producció d'una subjectivitat marcada per obligacions i imperatius. Pensar una política de la vida com una política sense obra ni operativitat, un espai polític per als kafiens, els Jakob von Gunten i els Bartleby que prefereixen no fer, ni obeir, ni produir. Aquesta és la gran qüestió que ens proposa el pensament de Giorgio Agamben. A partir d'una reelaboració de la biopolítica de Foucault, Agamben desenvolupa una crítica a la màquina política d'Occident, que ha exercit el poder conformant i dividint la vida entre una vida política dotada de sentit, i una altra nua, absurda i menyspreable: poble i multitud, ciutadà i immigrant, ari i jueu. Agamben permet depassar aquests esquemes i pensar una política de l'ésser sense obra i una vida que trobi la seva política en la destitució de les formes de domini i en la inhabilitació dels dispositius de subjectivació. Una política alliberadora que s'obri a l'ús del cos, a la contemplació, a la dansa i al joc.

Pope Francis - Massimo Faggioli 2015-05-05

Captures some special moments and some key issues at the heart of the transition from Pope Benedict XVI to Francis, with the intuition that this unexpected transition reveals something which is not only a special "Catholic event," but also a particular historical moment in a tradition in flux.

On Schmitt and Space - Claudio Minca 2015-07-24

This book represents the first comprehensive study of the influential German legal and political thinker Carl Schmitt's spatial thought, offering the first systematic examination from a Geographic perspective of one of the most important political thinkers of the twentieth century. It charts the development of Schmitt's spatial thinking from his early work on secularization and the emergence of the modern European state to his post war analysis of the spatial basis of global order and international law, whilst situating his thought in relation to his changing biographical and intellectual context, controversial involvement in Weimar politics and disastrous support for the Nazi regime. It argues that spatial concepts play a crucial structural role throughout Schmitt's work, from his well-known analyses of sovereign power and states of exception to his often overlooked spatial history of modernity. Locating a fundamental relationship between space and 'the political' lies at the core of his thought. The book explores the critical insight that Schmitt's spatial thought bears on some of the key political questions of the twentieth century whilst tracking his profound and enduring influence on key debates on sovereignty, international relations, war and the nature of world order at the start of the twenty first century.

Agamben and Radical Politics - McLoughlin Daniel McLoughlin 2016-06-01

These 12 essays give you new perspectives on how Agamben's work is increasingly relevant to economy and political action: the two ideas that frame the most pressing problems of global politics. New analyses of Agamben's recent work on government and his relationship to the revolutionary tradition opening up new ways of thinking about politics and critical theory in the post-financial crisis world. Contributors: Daniel McLoughlin Giorgio Agamben Jason E. Smith Jessica Whyte Justin Clemens Mathew Abbott Miguel Vatter Nicholas Heron Sergei Prozorov Simone Bignall Steven DeCaroli

La onda larga del Vaticano II - Massimo Faggioli 2017-02-16

La elección de Francisco, el 13 de marzo de 2013, no solo cambió el paisaje de la Iglesia, sino también el debate sobre el Vaticano II. Es el primer papa posterior al Vaticano II que no participó en él, se formó durante el Concilio y el primer posconcilio, y fue ordenado sacerdote en 1969. El hecho de que Francisco menciona el Concilio con prudencia y, a menudo de forma indirecta, renunciando a las intervenciones papales en el debate sobre la hermenéutica conciliar, no debe dejar ninguna duda sobre la calidad conciliar de este papa y de su pontificado

Europa mit oder ohne Religion? II - Kurt Appel 2015-11-18

Wie können vergangene und künftige religiöse Narrative das Projekt Europa konstruktiv begleiten? Wie kann die europäische Geistesgeschichte zur Herausbildung des gegenwärtigen Europas und seiner

Identitäten beitragen? Wie prägen die Phänomene des Exils und der Migration die religiöse europäische Landschaft und inwiefern verstärken sie die Thematisierung der Rechte religiöser Minderheiten? Der Band vereint interdisziplinäre Beiträge, die diesen Fragen nachgehen und die wechselseitige Beeinflussung von religiösen Symbolsystemen und politischen Transformationsprozessen analysieren.

Challenges to Democratic Participation - Andre Santos Campos 2014-04-02

Challenges to Democratic Participation focuses on three major trends of contemporary theoretical challenges to participatory democracy: antipolitics, deliberative democracy, and pluralism. It is accessible and useful to a wide variety of audiences, from scholars and practitioners working in political science to activists and citizens interested in the theoretical setting of democratic practices. It also enhances current scholarship, serving as a guide to existing research and identifying useful future research.

La contraffazione della politica - Ivan Dimitrijević 2016-11-30

Quale rapporto corre fra il pensiero politico degli antichi e il destino biopolitico dell'Occidente? La biopolitica discende dal legame, istituito dagli antichi, fra la vita e la polis, come sostiene Agamben? Oppure l'assunzione e la cura del bios in quanto opera del politico sono radicate nel rifiuto della metafisica del sommo bene sul quale si fonda la modernità? O, infine, la politica dei moderni è una contraffazione della politica, e tale contraffazione ha piuttosto a che fare - come crede Quinzio - con l'escatologia cristiana e il

mancato ritorno del Messia? A partire dall'indagine sulla funzione che i concetti di vita, paura della fine e potere ricoprono nella teoria politica di Hobbes, il volume cerca di rilevare le tracce delle antiche pratiche di cura, conoscenza e governo di sé e degli altri all'interno dell'attuale politica, culminando nell'idea secondo cui il bene che la biopolitica insegue, individuabile nell'elusione della morte, rappresenta la contraffazione dell'oramai superato sommo bene degli antichi metafisici.

Isus al meu - Gabriel Liiceanu 2020-05-14

Pentru cititorul evlavios, această carte e scandalosă. Habotnicul trebuie s-o evite cu orice preț. Ateul nu va fi satisfăcut. Cititorul instalat în certitudini va fi tulburat. În alt secol, ar fi fost socotită eretică și pusă pe foc. Dar cel ce trăiește paradoxurile și nedumeririle propriei credințe, scepticul și însetatul de cunoaștere, aflați și ei în căutarea unor răspunsuri, se vor regăsi în întrebările presărate de-a lungul acestei călătorii. „Despre Isus nu știu să spun decât atât: e ființa care a suferit cel mai mult din pricina felului în care arătam noi, oamenii. I-a păsat de noi ca nimănu pe lume. De aici și încercarea lui de a crea o nouă stare morală a omenirii, de a ne da alt chip interior. Nimeni, vreodată, nu ne-a propus o schimbare din adâncuri de o asemenea anvergură.” — GABRIEL LIICEANU Ilustrația de pe copertă: barcă cu pânze (secolul al VI-lea); detaliu dintr-un mozaic descoperit în ruinele bisericii bizantine din fostul oraș Olbia-Theodorias, muzeul Qasr Libia, Libia